

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** CF. AP 5,9-10

Ci hai riscattati, Signore, con il tuo sangue,  
uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione:  
hai fatto di noi un regno di sacerdoti per il nostro Dio.  
Alleluia.

### **COLLETTA**

O Dio, autore della nostra libertà e della nostra salvezza, esaudisci le preghiere di chi ti invoca, e fa' che i redenti dal Sangue del tuo Figlio vivano per te e godano della beatitudine eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** AT 13,26-33

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, [Paolo, giunto ad Antiòchia di Pisidia, diceva nella sinagoga:] <sup>26</sup>«Fratelli, figli della stirpe di Abramo, e quanti fra voi siete timorati di Dio, a noi è stata mandata la parola di questa salvezza. <sup>27</sup>Gli abitanti di Gerusalemme infatti e i loro capi non hanno riconosciuto Gesù e, condannandolo, hanno portato a compimento le voci dei Profeti che si leggono ogni sabato; <sup>28</sup>pur non avendo trovato alcun

motivo di condanna a morte, chiesero a Pilato che egli fosse ucciso.

<sup>29</sup>Dopo aver adempiuto tutto quanto era stato scritto di lui, lo deposero dalla croce e lo misero nel sepolcro. <sup>30</sup>Ma Dio lo ha risuscitato dai morti <sup>31</sup>ed egli è apparso per molti giorni a quelli che erano saliti con lui dalla Galilea a Gerusalemme, e questi ora sono testimoni di lui davanti al popolo.

<sup>32</sup>E noi vi annunciamo che la promessa fatta ai padri si è realizzata, <sup>33</sup>perché Dio l'ha compiuta per noi, loro figli, risuscitando Gesù, come anche sta scritto nel salmo secondo: "Mio figlio sei tu, io oggi ti ho generato"». – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 2

**Rit. Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato.**

***oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.***

<sup>6</sup>«Io stesso ho stabilito il mio sovrano  
sul Sion, mia santa montagna».

<sup>7</sup>Voglio annunciare il decreto del Signore.  
Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio,  
io oggi ti ho generato. **Rit.**

<sup>8</sup>Chiedimi e ti darò in eredità le genti  
e in tuo dominio le terre più lontane.

<sup>9</sup>Le spezzerai con scettro di ferro,  
come vaso di argilla le frantumerai». **Rit.**

<sup>10</sup>E ora siate saggi, o sovrani;  
lasciatevi correggere, o giudici della terra;  
<sup>11</sup>servite il Signore con timore  
e rallegratevi con tremore. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** Gv 14,6

Alleluia, alleluia.

Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore.  
Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.  
Alleluia, alleluia.

**VANGELO** Gv 14,1-6

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: <sup>1</sup>«Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. <sup>2</sup>Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? <sup>3</sup>Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. <sup>4</sup>E del luogo dove io vado, conoscete la via».

<sup>5</sup>Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». <sup>6</sup>Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me». – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Accogli, Padre misericordioso, le offerte di questa famiglia, perché con l'aiuto della tua protezione custodisca i doni ricevuti e raggiunga quelli eterni. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio pasquale*

pp. 326-327

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

RM 4,25

Gesù, nostro Signore,  
è stato consegnato alla morte a causa delle nostre colpe,  
ed è stato risuscitato per la nostra giustificazione. Alleluia.

## **DOPO LA COMUNIONE**

Custodisci con instancabile amore, o Padre, il popolo che hai salvato, perché coloro che sono stati redenti dalla passione del tuo Figlio partecipino alla gioia della sua risurrezione. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **La vera promessa**

Dopo aver ricordato la storia della salvezza, a partire dalla liberazione dalla schiavitù dell'Egitto fino alla testimonianza del Battista, Paolo giunge ad annunciare il mistero pasquale: Dio

ha risuscitato dai morti quel Gesù che, non riconosciuto dai capi del popolo, è stato condannato a morte da Pilato, su loro richiesta. In lui «la promessa fatta ai padri si è realizzata» (At 13,32). Noi stiamo ascoltando il discorso nella sinagoga di Antiochia di Pisidia suddividendolo in due sezioni: ieri ne abbiamo letta la prima parte, oggi una seconda, mentre i versetti conclusivi, dal v. 34 al v. 43, vengono omessi dal lezionario liturgico. Se teniamo insieme le parole di Paolo ci accorgiamo di un'inclusione: esse si aprono con la memoria della prima Pasqua, nell'esperienza dell'esodo e della liberazione dal giogo del faraone, e terminano con la nuova Pasqua, realizzatasi nella morte e risurrezione di Gesù, con il suo passaggio dalla morte alla vita, che costituisce anche il suo esodo dalla storia umana al Padre. In questo modo comprendiamo che la promessa fatta ai padri non solo si realizza, come Paolo annuncia al suo uditorio, ma si amplia e si approfondisce.

La promessa era infatti relativa a una terra storica – Canaan – nella quale, sotto la guida di Giosuè, il popolo era entrato dopo aver guadato il Giordano, a conclusione del lungo peregrinare per quarant'anni nel deserto. Paolo lo ha già ricordato ieri: «Concesse loro in eredità quella terra, per circa quattrocentocinquanta anni» (13,19-20). Ora però Gesù (variante peraltro del nome «Giosuè»), con il suo esodo pasquale è entrato in un'altra terra, ed è lì che conduce anche noi. Non una terra storica o geografica, come Canaan, ma una terra simbolica, costituita dal mistero del

Padre, nel quale possiamo anche noi dimorare insieme al Figlio unigenito.

È quanto Gesù annuncia ai discepoli durante i discorsi della Cena, narrati dall'evangelista Giovanni: «Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi» (Gv 14,3). Ecco la promessa, profetizzata dall'Esodo, che ora si compie in Gesù: la vera terra nella quale finalmente entriamo è la comunione con il Padre, è il suo amore nel quale possiamo dimorare, e per sempre, non soltanto per un numero esteso, ma pur sempre limitato di anni.

C'è un'altra significativa analogia da cogliere. Stando ai racconti del Pentateuco, a entrare nella terra di Canaan non era stata la generazione uscita dall'Egitto, ma i suoi figli, nati dal deserto, in qualche modo generati da quell'esperienza. Anche per noi c'è un passaggio da vivere, un deserto da attraversare e dal quale lasciarci rigenerare. È il deserto della morte, che però ora, grazie alla Pasqua di Gesù, diviene passaggio pasquale, dalla morte alla vita. Attraverso di esso veniamo rigenerati come «figli e figlie di Dio». Giovanni, come tutta la tradizione neotestamentaria, applica a Gesù il salmo secondo, e lo fa precisamente in relazione alla sua Pasqua di morte e di risurrezione. Potremmo dire che la parola del salmo il Padre la pronuncia proprio dentro il sepolcro nel quale giace, privo di vita, il corpo di Gesù: «Mio figlio sei tu, io oggi ti ho generato» (At 13,33; cf. Sal 2,7). Pronunciandola su Gesù, il Padre la pronuncia su ciascuno di noi, in forza della

solidarietà che Gesù, nel mistero dell'incarnazione, ha stretto con ogni nato da donna. Possiamo ora dimorare presso il Padre «con Gesù», ma anche «come lui», resi anche noi figli di Dio dal suo dono pasquale.

Per entrare in questa nuova e definitiva terra occorre passare per Gesù, che è «la via, la verità e la vita» (Gv 14,6). Gesù lo dichiara rispondendo alla domanda di Tommaso, il quale afferma di non conoscere la via perché ignora dove Gesù vada. Gesù ci rivela entrambi gli aspetti: qual è la via e qual è la meta. La vera terra è il Padre, la vera via è lui. Per questo motivo la sua vita è anche verità e vita. Svela infatti quale sia la verità del nostro desiderio: non cercare una terra qualsiasi, ma la comunione con il Padre. E in che cosa consista la vita: nel dimorare per sempre in quell'amore.

*Padre, spesso la nostra vita rimane prigioniera, incatenata dalla paura, dall'angoscia, dal turbamento. Donaci una memoria viva di tutto ciò che hai già operato nella storia della salvezza come pure nella nostra storia personale. La memoria sostenga la nostra fede nelle tue promesse, e ci conceda di attenderne con fiducia e pace il compimento.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Beata vergine Maria di Fatima; Agnese di Poitiers, monaca (533).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria della santa martire Glicheria di Eraclea e Laodichio suo carceriere (sotto Antonino, 177); Ignatij Brjančaninov, monaco e vescovo di Stavropol' (1867, Chiesa russa).

### **Copti ed etiopici**

Geremia, profeta; Giacomo di Zebedeo, apostolo.

### **Luterani**

Giornata della preghiera; Hans Ernst von Kottwitz, testimone della fede a Berlino (1843).

*S. Mattia, apostolo (festa)*

**SABATO 14 MAGGIO**

IV settimana di Pasqua - Proprio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### **Inno** (DUMENZA)

*Dalle rive del lago chiamati  
per seguire  
le vie della Pasqua,  
accogliete il regno dei cieli  
con il cuore che arde di gioia.*

*Annunciate  
a chi ascolta il Vangelo  
che la morte  
è vinta per sempre,  
il Risorto è luce del mondo,  
vino nuovo  
che estingue la sete.*

*Rinnovate nel pane spezzato  
la memoria che fonda la Chiesa,  
sacramento all'umana speranza  
di ricevere in dono la pace.*

*Nella casa, dimora del Padre,  
vi attende il Re della gloria,  
passerà egli stesso a servirvi  
al banchetto  
dei giusti nel Regno.*

### **Salmo** SAL 124 (125)

Chi confida nel Signore  
è come il monte Sion:  
non vacilla,  
è stabile per sempre.

I monti circondano  
Gerusalemme:  
il Signore circonda  
il suo popolo,  
da ora e per sempre.

Non resterà  
lo scettro dei malvagi  
sull'eredità dei giusti,  
perché i giusti  
non tendano le mani  
a compiere il male.

Sii buono, Signore, con i buoni  
e con i retti di cuore.  
Ma quelli che deviano  
per sentieri tortuosi  
il Signore li associ  
ai malfattori.  
Pace su Israele!

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Noi voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga» (*Gv 15,16*).

## Lode e intercessione

Rit.: **Donaci, Signore, di compiere la tua volontà.**

- Il tuo Spirito ci doni sapienza e prudenza, per operare i nostri discernimenti con i giusti criteri, che ci vengono suggeriti dall'ascolto della tua Parola.
- Illumina le comunità cristiane, in particolare lungo il cammino sinodale che sono chiamate a compiere per discernere come essere oggi testimoni del Risorto.
- Dona a tutti coloro che presiedono le Chiese parole ispirate e sagge, per orientare il cammino delle comunità loro affidate sulle vie del vangelo.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)